

Fermiamo la guerra a Gaza

Costruiamo la pace in Medio Oriente

Ordine del Giorno per la pace in Medio Oriente

Il Consiglio Comunale di Grottammare

di fronte alla nuova escalation di violenza a Gaza e in Israele che sta causando centinaia di morti e migliaia di feriti tra la popolazione civile palestinese;

ricordando che la Striscia di Gaza da quasi dieci anni è una sorta di prigione a cielo aperto dove sopravvivono in condizioni disumane oltre un milione e settecentomila persone in gran parte bambini e donne;

estremamente preoccupato per le drammatiche conseguenze di questa nuova guerra, per il protrarsi da decenni di un conflitto che ha prodotto tante ferite difficili da rimarginare, per i violenti conflitti in corso in tutto il Medio Oriente e nel Mediterraneo;

ricordando che la pace è un diritto umano fondamentale della persona e dei popoli che deve essere riconosciuto e attuato a tutti i livelli;

chiede all'Italia, all'Unione Europea e all'Onu di agire con determinazione, efficacia e lungimiranza per:

1. imporre l'immediato **cessate il fuoco**;
2. **proteggere la popolazione** della striscia di Gaza (anche assicurandogli la possibilità di trovare rifugio in altri paesi) e inviare tutti gli aiuti necessari per soccorrere i feriti e assistere i civili;
3. **dispiegare una forza d'interposizione** internazionale dell'Onu nella Striscia di Gaza con un reale coinvolgimento dell'Unione Europea;
4. **definire un piano per mettere fine a ogni forma di violenza e all'occupazione militare** e giungere a un accordo di pace giusto e duraturo basato sulle risoluzioni delle Nazioni Unite e sul principio "Due stati per due popoli: stessa dignità, stessi diritti, stessa sicurezza".

Inoltre il Consiglio Comunale

ricordando l'invito di Papa Francesco a trovare "il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace";

ricordando che Comuni, Province e Regioni possono contribuire ad alleviare le sofferenze delle vittime innocenti del conflitto, a difendere i diritti umani, a promuovere il riconoscimento, il dialogo e la comprensione reciproca, a ricostruire la fiducia e la speranza nella pace, a sostenere i palestinesi e gli israeliani che stanno lavorando per la pace e la riconciliazione tra i due popoli, a sollecitare l'impegno politico dell'Unione Europea e dei suoi membri;

ricordando le numerose iniziative di solidarietà, cooperazione e diplomazia delle città realizzate, sull'esempio di Giorgio La Pira, dal Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, a livello nazionale, in Medio Oriente e in Europa;

decide di

a) aderire al **Programma nazionale "100 città per la pace in Medio Oriente"** e alla **Rete Europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente** in modo che l'azione sia sempre più efficace, continua, strutturata e coordinata, a livello nazionale ed europeo;

b) confermare l'adesione e organizzare la partecipazione alla **Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fraternità del 19 ottobre 2014**;

c) confermare l'adesione ai progetti proposti dal Coordinamento degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, in particolare al progetto "**Natale di pace a Betlemme**" che prevede l'organizzazione di una missione di pace in Medio Oriente che si svolgerà dal 20 al 27 dicembre 2014 con una delegazione composta dai rappresentanti di **100 città italiane**;

d) rispondere all'appello pervenuto dal direttore del Remedial Educational Center (REC), centro scolastico di recupero per ragazzi operanti nella Striscia di Gaza che dal 2005 riceve un aiuto economico e morale da parte dell'Amministrazione Comunale e della Consulta per Fratellanza tra i Popoli, attraverso l'erogazione di un contributo di € 500,00 ciascuno.